

# Papilloma virus

## 3 COSE CHE NON SAI

È un'INFEZIONE SUBDOLA.

Spesso guarisce da sola, ma a volte è la causa del TUMORE al collo dell'UTERO. Facciamo il punto

DI SILVIA PIGORINI CON LA CONSULENZA

DI CLAUDIO PAGANOTTI (\*)

**I**l Papilloma Virus Umano, o HPV, provoca un'infezione che, nella maggior parte dei casi, guarisce da sola. Per 3.500 donne all'anno, però, è all'origine del tumore al collo dell'utero. Ecco perché è importante non sottovalutare la patologia.

**1 L'esame più preciso** Di solito, per diagnosticare il Papilloma Virus si utilizza il Pap test. Di recente, però, alcune province italiane invitano le donne a sottoporsi all'HPV test. Si esegue come il Pap test, solo che il materiale prelevato non è letto al microscopio, ma sottoposto a un esame di laboratorio, rendendo la diagnosi più precisa. L'esame viene prescritto solo alle over 35, perché dopo questa età più raramente la patologia regredisce da sola. E se la diagnosi è positiva? In alcuni casi viene prescritta una cura a base di ovuli o gel vaginali a base di beta-glucano che, però, non è sempre efficace. L'importante è tenere il virus sotto controllo ripetendo il Pap test secondo le indicazioni del ginecologo. L'unica forma di

prevenzione del virus, infatti, resta la vaccinazione: è volontaria (e gratuita) ma rivolta solo alle ragazze di 11-12 anni (prima che abbia inizio l'attività sessuale).

**2 Anche gli uomini sono a rischio** Secondo una ricerca pubblicata sulla rivista scientifica *Lancet*, il 50% degli uomini entra in contatto con il virus dell'HPV. Non corre rischi, perché è portatore sano, ma può contagiare la propria compagna. L'uso del profilattico non basta per tenere alla larga il virus, che può annidarsi anche nella bocca e sotto le unghie.

**3 Una sperimentazione interessante** Uno studio texano, ancora in corso, ha scoperto un integratore alimentare a base di estratti di funghi in grado di eliminare il virus. Potrebbe essere la prima cura definitiva contro la patologia.

(\*) specialista in ostetricia e ginecologia presso l'Istituto Clinico Città di Brescia

